il Giornale
del Piemonte

Quotidiano

Data 23-04-2010
Pagina 2
Foglio 1

www.ecostampa.it

CITTÀ PROIBITA

Torino vietata alle auto: tornano le domeniche a piedi

Tricarico annuncia nuovi blocchi. Si comincia il 6 giugno Legambiente all'attacco sulle promesse mancate del Comune

Come sempre, si naviga a vista. A Palazzo civico la gestione schizofrenica delle politiche ambientali e della viabilità è ormai una tradizione. E a puntare il dito contro le evidenti contraddizioni della giunta Chiamparino ora è anche Legambiente, che in un ironico pamphlet ha raccolto un elenco di paradossi e promesse mancate del Comune di Torino. Da una parte, l'incremento dell'offerta del trasporto pubblico e, dall'altra, la costruzione di enormi parcheggi nelle maggiori piazze del centro. E poi, lo sbandierato sostegno alla mobilità ciclabile che cozza con la presenza di piste «piene di buchi neri». Ancora: un piano della mobilità sostenibile di cui la giunta si professa paladina, ma che in realtà «è fermo da dieci anni» e,

ROAD PRICING La proposta torinese alternativa all'ecopass è un aumento del costo del pedaggio in tangenziale per finanziare i mezzi pubblici

soprattutto, viene redatto «guardandosi bene - scrive il presidente Alberto Riva - dal coinvolgere i cittadini e le associazioni». Osservazioni alle quali l'assessore Roberto Tricarico ha voluto rispondere con altrettanta ironia. «Le associazioni ambientaliste non si sentono coinvolte? Ma se vedo più loro di mia moglie». E alle richieste di Legambiente - più impegno per la qualità dell'aria, una migliore pianificazione viabilistica, il potenziamento delle piste ciclabili - l'assessore risponde annunciando un nuovo calendario di domeniche a piedi. «Ne parleremo la prossima settimana in giunta - dice Tricarico - e il primo appuntamento potrebbe coincidere con la Giornata mondiale dell'ambiente, il prossimo 6 giugno». Ma l'iniziativa che più sta a cuore all'assessore è quella che riguarda il road pricing. A Riva, che nell'elenco di richieste al Comune di Torino indica anche «una tariffazione per l'ingresso in alcune aree centrali della città», come già avviene in alcune capitali europee come Londra e Stoccolma, Tri-

MAXI ZTL Federalberghi tratta con gli assessori Sestero e Altamura per facilitare l'accesso a clienti degli hotel e congressisti

carico risponde con una proposta alternativa: aumentare il pedaggio della tangenziale. «In sede Anci abbiamo proposto un piccolo aumento del pedaggio - spiega - per sostenere i costi del potenziamento dei mezzi pubblici. Proposta che è già piaciuta al presidente della Provincia di Milano, Guido Podestà». Ma non a Letizia Moratti. E tra gli impegni che Legambiente chiede al Comune di assumere c'è anche quello di «prendere decisioni forti anche se impopolari per la pedonalizzazione di aree più o meno centrali» e la «riduzione delle deroghe e dei permessi». E proprio per parlare di deroghe e permessi, ieri si è anche tenuto un incontro dei rappresentanti di Federalberghi con gli assessori Sestero e Altamura. «Abbiamo chiesto di semplificare le procedure per la registrazione delle targhe dei nostri ospiti - spiega il presidente di Federalberghi Piemonte, Bernardino Garetto -, per consentire loro di raggiungere gli hotel interni alla Ztl senza essere multati. Nei prossimi giorni si terrà un secondo incontro per decidere come risolvere la questione». La proposta degli albergatori riguarda la creazione di un sito Internet attraverso il quale comunicare nominativi e targhe al centro di rilevamento, in modo da sveltire la procedura di registrazione che al momento avviene con la compilazione di un apposito modulo da inviare tramite fax. «Un lavoro enorme, soprattutto se si considera che è necessario compilare un modulo per ciascun cliente - osserva Garetto -. Per fortuna l'assessore Sestero sembra aver compreso il problema e siamo in attesa di sapere quale soluzione intenderà adottare». E le stesse pretese le avanzano anche i congressisti. «Ci stiamo muovendo per consentire l'accesso al centro congressi Torino Incontra - prosegue Garetto, che ne è vice presidente -. Perchè se per i parcheggi Bodoni e Valdo Fusi è già stata individuata una possibile soluzione nel controllo incrociato delle telecamere, ancora nulla è stato detto su ciò che dovranno fare i fornitori e organizzatori di congressi che devono raggiungere con l'auto via Nino Costa e il parcheggio della Camera di Commercio».

[IDot]

POLEMICA Botta e risposta tra il Comune di Torino e Legambiente sulle decisioni prese dall'amministrazione

Torino vietata alle auto: tornano le domeniche a piedi

097193

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.